

In occasione della Giornata mondiale dei poveri di domani la Caritas fa il punto della situazione

Oltre 1.500 famiglie in difficoltà Dall'inizio della pandemia +32%

di Marina Rosati

PERUGIA

■ Sono oltre 1.500 le famiglie in gravi difficoltà che vengono aiutate nei quattro empori della diocesi, con un incremento che si è attestato intorno al 32% dall'inizio della pandemia. "Ma l'andamento è ancora verso l'aumento", dice il direttore della Caritas don Marco Briziarelli. "Ogni giorno al Centro d'ascolto diocesano arrivano intorno alle 20 persone a chiedere aiuto. Persone che rappresentano, appunto, famiglie spesso numerose". E' questa la fotografia economica-sociale del capoluogo alla vigilia della IV Giornata mondiale dei poveri, in programma per domani e indetta quattro anni fa da papa Francesco il cui tema è "Tendi la tua mano al povero". "Quest'anno - spiega ancora don Marco - per la contingenza che stiamo vivendo, segnata dalla pandemia, non potremo promuovere eventi particolari, ma facciamo nostro questo impegno prima di tutto ad unirli in preghiera, vivendo domenica all'insegna della promozione della carità nell'avere uno



In prima linea Don Marco Briziarelli è il direttore della Caritas diocesana che gestisce i quattro empori solidali dove si distribuiscono beni di prima necessità

sguardo di misericordia e di apertura verso i nostri poveri. Siamo chiamati in prima persona, in questo difficile periodo, a guardare le povertà di chi ci è accanto, povertà materiali, povertà spirituali, povertà di solitudine. Per quello che sarà possibile, nel rispetto delle norme sanitarie per preve-

nire il contagio da Coronavirus - sottolinea don Briziarelli -, saremo noi stessi a farci prossimo, a tendere la mano a quel povero che è vicino a noi".

Soffermandosi sulla pandemia in corso, il direttore della Caritas diocesana, ribadisce che "al Centro d'ascolto diocesano, presso il Villag-

gio della Carità - Sorella Provvidenza di Perugia, e nei Centri d'ascolto delle Caritas parrocchiali bussa tantissima gente, tantissime famiglie che hanno bisogno di cibo, di vestiti ma anche in piena emergenza abitativa. Mi piace sottolineare anche altre forme di povertà, la solitudine e la fatica, le tante famiglie che hanno bisogno di essere ascoltate, perché scoraggiate, perché spaventate. Tante volte ci sentiamo dire 'non riusciamo a vedere la fine', e raccogliamo tantissime lacrime e tantissima sofferenza di famiglie che sono spaventate. Quello che cerchiamo di vivere quotidianamente al loro fianco è donare una parola di speranza. Perché chi viene ai Centri d'ascolto, a bussare alle porte della Caritas, possa uscire quanto meno con un sorriso, oltre all'aiuto ricevuto". Un aiuto che riguarda anche gli anziani soli. "Per questo - conclude don Briziarelli - la Caritas sta attuando un nuovo progetto che partirà nel 2021 e prevede l'attivazione di un 'telefono amico' per ricevere una parola di conforto e di incoraggiamento nei momenti di solitudine".

Sab. 14 Nov. 2020

CARITAS: "1.500 FAMIGLIE IN GRAVI DIFFICOLTÀ DALL'INIZIO PANDEMIA"

Lo afferma il direttore della Caritas don Marco Briziarelli



Don Marco Briziarelli

La Giornata mondiale dei poveri è “un invito grande che il nostro Santo Padre ci fa a rompere le barriere dell’indifferenza e andare noi verso i poveri e tendere una mano. Quest’anno per la contingenza che stiamo vivendo, segnata dalla pandemia, non potremo promuovere eventi particolari, ma facciamo nostro questo impegno prima di tutto ad unirici in preghiera, vivendo domenica prossima all’insegna della promozione della carità nell’aver uno sguardo di misericordia e di apertura verso i nostri poveri. Siamo chiamati in prima persona, in questo difficile periodo, a guardare le povertà di chi ci è accanto, povertà materiali, povertà spirituali, povertà di solitudine”. Lo dice don Marco Briziarelli, direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, in occasione della IV Giornata mondiale dei poveri, che si celebra domenica 15 novembre.

Soffermandosi sulla pandemia in corso, il direttore della Caritas diocesana ribadisce che “nel Centro d’ascolto diocesano, presso il ‘Villaggio della Carità-Sorella Provvidenza’ di Perugia e nei Centri d’ascolto delle Caritas parrocchiali bussa tantissima gente, tantissime famiglie che hanno bisogno di cibo, di vestiti ma anche in piena emergenza abitativa. Mi piace sottolineare anche altre forme di povertà, la solitudine e la fatica, le tante famiglie che hanno bisogno di essere ascoltate, perché scoraggiate, perché spaventate. Tante volte ci sentiamo dire ‘non riusciamo a vedere la fine’ e raccogliamo tantissime lacrime e tantissima sofferenza di famiglie che sono spaventate. Quello che cerchiamo di vivere quotidianamente al loro fianco è donare una parola di speranza. Perché chi viene ai Centri d’ascolto, a bussare alle porte della Caritas, possa uscire quanto meno con un sorriso, oltre all’aiuto ricevuto”.

Don Briziarelli coglie l’occasione per snocciolare alcuni dati aggiornati sulle povertà in diocesi. “Attraverso i quattro ‘Empori della solidarietà’, fortemente voluti dal card. Gualtiero Bassetti – sottolinea il direttore della Caritas –, siamo arrivati a sostenere 1.500 famiglie in gravi difficoltà, con un incremento che si è attestato intorno al 32% dall’inizio della pandemia tendente ad aumentare. Ogni giorno al Centro d’ascolto diocesano arrivano intorno alle 20 persone a chiedere aiuto. Persone che rappresentano, appunto, famiglie spesso numerose”.

“Ci sono tantissimi anziani soli verso i quali stiamo elaborando un nuovo progetto che attueremo nel 2021 – annuncia don Briziarelli –, mettendo a disposizione anche un ‘telefono amico’ per ricevere una parola di conforto e di incoraggiamento nei momenti di maggiore solitudine e paura”.

(*Agensir*)

